



CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 6 DEL 15 MARZO 2024 – VERBALE N. 1

OGGETTO: D.Lgs. 231/2001 – Nomina O.d.V.: determinazioni.

L'anno duemilaventiquattro, il giorno quindici del mese di marzo in Frosinone, nella sede Territoriale del Consorzio Industriale del Lazio, alle ore 10:00

IL COMMISSARIO

Prof. Raffaele Trequatrini, con i poteri di cui al Decreto del Presidente della Regione Lazio 1° marzo 2024, n. T 00032, recante: “*Legge Regionale n. 23 del 29.12.2023, art. 6, comma 2 – Nomina del Commissario Straordinario del Consorzio Unico*”, pubblicato sul BURL N.19 – Supplemento n. 1 del 05.03.2024;

Assistono i membri del Collegio Sindacale nelle figure di dr. Salvatore Di Cecca, dr. Marco Lombardi e dott.ssa Cristina Marrone.

Assiste il direttore generale del Consorzio Dr. Claudio Ferracci, con funzioni di segretario;

– Premesso che:

- *in forza dell'articolo 40 della legge regionale della Regione Lazio 22 ottobre 2018, n. 7, e successive modifiche, è stato disposto l'avvio del procedimento di fusione (cd. “propria”) dei vigenti consorzi per lo sviluppo industriale del Lazio (CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE FROSINONE, CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA-LATINA, CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SUD PONTINO, CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL LAZIO MERIDIONALE, CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI RIETI) mediante costituzione di un nuovo consorzio unico;*
 - *il comma 10 del predetto articolo 40 della legge n. 7 del 2018 dispone che, in quanto compatibili, si applichino gli articoli 2501 e seguenti del codice civile;*
 - *in conformità con la predetta normativa, la Giunta Regionale del Lazio, con deliberazione numero 328 in data 4 giugno 2021, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ha approvato il relativo progetto di fusione (allegato alla delibera stessa) e lo statuto del nuovo Consorzio;*
 - *gli organi amministrativi di ciascun Consorzio hanno approvato il progetto di fusione con deliberazioni delle assemblee generali;*
 - *in data 01.12.2021 veniva stipulato dai rispettivi Presidenti dei Consorzi, l'Atto di Fusione in un unico Consorzio denominato “Consorzio Industriale del Lazio”, presso il dottor Marco PINTO, Notaio in Roma, n. repertorio 13154 raccolta n. 9185, ultima registrazione avvenuta in data 20.12.2021;*
 - *il Consorzio Industriale del Lazio è regolato dalle disposizioni contenute nell'Atto di fusione innanzi specificato, nonché dalle disposizioni contenute nello Statuto consortile composto da 29 articoli e costituente parte integrante e sostanziale dell'atto di fusione de quo;*
- Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23 art. 6 concernente “*Modifiche all'art. 9 della Legge Regionale 29 maggio 1997, n. 13 – Consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale. Commissario del Consorzio Unico per lo Sviluppo Industriale*”;
- Vista la Legge del 6 novembre 2012 n. 190 s.m.i. “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, finalizzata all'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni di una serie di misure preventive e repressive contro la corruzione e l'illegalità;
 - Visto il d.lgs. dell'8 giugno 2001 n. 231 “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*”;

- Visto il d.lgs. del 14 marzo del 2013 n. 33 s.m.i. *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- Visto il d.lgs. del 25 maggio 2016 n. 97 *“Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- **Valutato nel merito quanto segue:**
 - che la legge n. 190/2012 s.m.i., si applica a tutte le pubbliche amministrazioni, centrali e periferiche, nonché agli enti pubblici economici, alle società a controllo pubblico, anche congiunto, alle associazioni, alle fondazioni e agli altri enti di diritto privato che abbiano le caratteristiche precisate all’art. 2-bis, co. 2, lett. c), del d.lgs. 33/2013;
 - l’articolo 2 bis della legge n. 190/2012 secondo il quale, tra le misure preventive da adottare per evitare il verificarsi di eventi corruttivi, vi è l’obbligo di redigere il Piano Triennale di prevenzione e corruzione, di seguito denominato PTPCT;
 - il *Piano Nazionale Anticorruzione 2019*, approvato con delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, che costituisce un atto di indirizzo e un documento metodologico per le pubbliche amministrazioni ed enti tenuti all’applicazione della legge n. 190/2012 s.m.i.;
- Vista la Determinazione Presidenziale n. 4 del 26.01.2024 con la quale è stato *“Adottato il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per il triennio 2024/2026. Aggiornamento 2024”*, successivamente ratificata con deliberazione CdA n. 21 del 14.02.2024;
- Considerato che, al punto 8.1.2 del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2024-2026, si evidenzia come, tra le misure di prevenzione della corruzione, i *“doveri di comportamento”* rivestono un ruolo importante per regolare le condotte dei dipendenti, dei funzionari e dei dirigenti ed orientarle alla migliore cura dell’interesse pubblico;
- Visto che, facendo riferimento alle Linee Guida ANAC n. 1134/2017, al punto 11.2.2 del Piano si precisa che per il monitoraggio e la vigilanza sull’attuazione degli obblighi di trasparenza l’Ente deve attribuire gli specifici compiti degli OIV *“all’organo interno di controllo reputato più idoneo ovvero all’Organismo di Vigilanza (OdV)”*;
- Visto il D. Lgs. 231/2001 *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”*, con il quale si è introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento un regime di responsabilità amministrativa a carico degli enti per determinati reati o illeciti e si è voluto costruire un modello di responsabilità dell’ente conforme a principi garantistici e con funzione preventiva;
- Valutata, dunque, la necessità di dotare il Consorzio di tutti gli strumenti idonei a prevenire reati e reprimere la corruzione, anche attraverso: l’attuazione del Modello 231/2001 e del Codice Etico e del PTPCT 2024-2026, la nomina dell’Organismo di Vigilanza e l’affidamento dell’incarico di supporto allo stesso;
- Atteso che occorre programmare ed effettuare interventi formativi del personale sui contenuti del MOG approvato e sulla procedura di comunicazione e gestione segnalazioni;
- Atteso che occorre aggiornare il MOG in relazione alle fattispecie introdotte dalla Legge 137/2023;
- Considerato che lo stesso PTPCT 2024-2026 prevede la nomina dell’OdV;
- Tenuto conto che è possibile la costituzione di un Organismo di Vigilanza in composizione monocratica;
- Valutato che ai sensi del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50, così come sancito anche dall’Autorità di Vigilanza dei Lavori Pubblici, con propria Determinazione n. 4/2007, tale incarico può essere collocato tra quelli ricadenti in una attività contrattuale in affidamento diretto;
- Vista l’offerta del professionista prof. Giuseppe Russo, pervenuta tramite la piattaforma consortile di e-procurement il 12/03/2024, per *“Incarico di membro unico dell’ODV ai sensi del d.lgs. 231/2001”*, nella quale lo stesso richiedeva per lo svolgimento di tutte le attività previste dal D.Lgs 231/2001 a carico dell’Organismo di Vigilanza un corrispettivo pari a 12.000,00 euro lordi oltre oneri INPS (gestione separata 24%) più rimborsi spese documentati per l’importo massimo annuale di 500,00 euro;

DELIBERA

Per i motivi in premessa esposti e che sono parte integrante della presente:

1. Di nominare il prof. Giuseppe Russo componente dell'Organismo di Vigilanza (monocratico) anche con funzioni di OIV per il monitoraggio e la vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza con durata pari a mesi dodici, con possibilità di proroga;
2. Di stabilire che occorre programmare ed effettuare interventi formativi del personale sui contenuti del MOG approvato e sulla procedura di comunicazione e gestione segnalazioni;
3. Di stabilire che occorre aggiornare il MOG in relazione alle fattispecie introdotte dalla Legge 137/2023 ed eventuali ulteriori aggiornamenti che si intenderanno apportare;
4. Di riconoscere un compenso pari a € 12.000,00 euro lordi oltre oneri INPS (gestione separata 24%) più rimborsi spese documentati per l'importo massimo annuale di 500,00 euro;
5. Di assegnare all'Organismo di Vigilanza l'importo di 3.000,00 euro quale budget, in osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs n. 231/2001, che, ove fosse utilizzato durante il periodo di decorrenza dell'incarico per le attività di propria competenza, sarà rendicontato nel rispetto delle prescrizioni normative vigenti;
6. Di autorizzare la trasmissione del presente atto al prof. Giuseppe Russo, quale comunicazione della nomina ad Organismo di Vigilanza;
7. Di dare atto che il professionista in relazione al presente incarico, è a conoscenza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/2001 e s.m.i., in materia di responsabilità amministrativa degli enti e che dichiara, altresì, di non aver relazioni di parentela fino al quarto grado compreso o di affinità fino al secondo grado compreso con il Commissario Straordinario, i dirigenti ed i quadri del Consorzio;
8. Di trasmettere il presente atto ai competenti uffici per gli adempimenti necessari e conseguenti, compresa la pubblicazione all'Albo e sul sito dell'Ente e la richiesta del codice CIG alla Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (ora A.N.A.C.) di Lavori, Servizi e Forniture, elemento propedeutico ai successivi adempimenti di cui all'art. 3 della L.136/2010 e s.m.i.;
9. Di richiedere alla Regione Lazio, per l'annualità 2024, le somme descritte così come previsto dall'art. 8, comma 2 della Legge Regionale 20 del 30 dicembre 2021;
10. Di disporre che il presente atto venga pubblicato sul sito web del Consorzio, www.consorziolazio.it, nella sezione "Albo pretorio online" e nella sezione "Amministrazione Trasparente", ex art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

La presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva, stante l'esigenza di garantire con la necessaria tempestività l'attuazione degli obiettivi programmatici dell'Ente.

IL DIRETTORE

Dr. Claudio Ferracci
(f.to digitalmente)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Prof. Raffaele Trequattrini
(f.to digitalmente)